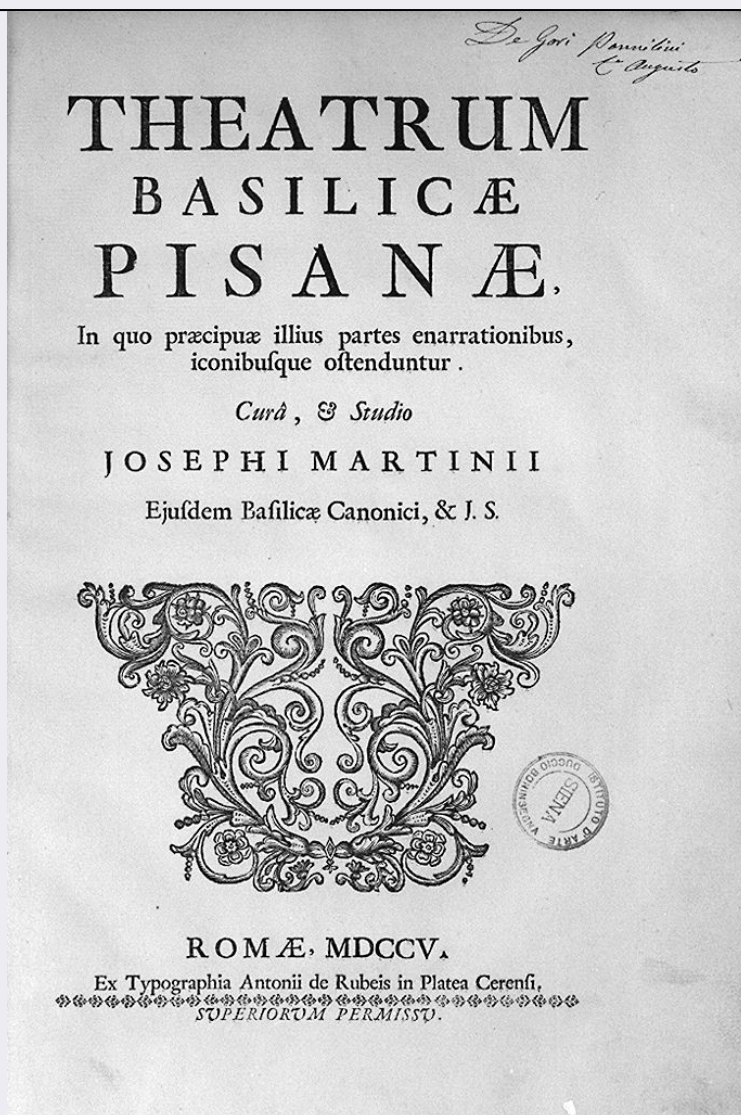


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda S

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo
generale 00479163

ESC - Ente schedatore C18

ECP - Ente competente S61

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0900479163

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione stampa

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione motivi decorativi vegetali

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	Siena

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	scuola
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Istituto d'Arte "Duccio di Buoninsegna"
LDCU - Indirizzo	via della Sapienza, 3
LDCS - Specifiche	segnatura: D 6/289 Theatrum Basilicae Pisanae

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	SI
PRVC - Comune	Siena

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	privato
PRCD - Denominazione	Palazzo Gori Pannilini
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione privata conte Gori Pannilini Augusto

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	1879
--------------------	------

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVIII
---------------	------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1705
DTSF - A	1705

DTM - Motivazione cronologia	data
------------------------------	------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	ambito italiano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

EDT - EDITORI STAMPATORI

EDTN - Nome	De Rossi Antonio
EDTD - Dati anagrafici	notizie 1697-1751
EDTR - Ruolo	stampatore

EDTE - Data di edizione	1705
EDTL - Luogo di edizione	RM/ Roma/ Piazza de' Ceri
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ acquaforte
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm.
MISA - Altezza	420
MISL - Larghezza	275
MIF - MISURE FOGLIO	
MIFU - Unità	mm.
MIFA - Altezza	420
MIFL - Larghezza	275
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Decorazioni.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	nota manoscritta
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in alto, a destra
ISRI - Trascrizione	De Gori Pannilini / C(onte) Augusto
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	al centro
ISRI - Trascrizione	THEATRUM / BASILICAE / PISANAE / In quo praecipuae illius partes enarratio nibus, / iconibusque ostenduntur / Cura, e Studio / JOSEPHI MARTINII / Ej u sdem Basilicae Canonici, e J(---) S(---) / ROMAE MDCCCV / Ex Typographia An tonii de Rubeis in Platea Cerensi, / SUPERIORUM PERMISSU
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	timbro
STMI - Identificazione	Istituto d'Arte "Duccio di Buoninsegna"
STMP - Posizione	in basso a destra

STMD - Descrizione	circolare, a inchiostro viola, con iscrizione: ISTITUTO D'ARTE DUCCIO DI B ONINSEGNA - SIENA
PLC - Privilegi/licenze	Con il permesso dei superiori
NSC - Notizie storico-critiche	Questa stampa è il frontespizio di una serie di 32 incisioni (la tav. 3 è doppia) che illustrano il volume del canonico Giuseppe Martini: "Theatrum Basilicae Pisanae", stampato a Roma nella tipografia di Antonio De Rossi nel 1705. Di questo volume esiste anche una seconda edizione identica alla prima, del 1728, e un'appendice dello stesso anno, con cinque nuove incisioni. L'opera è una delle maggiori imprese editoriali dei primi anni del Settecento e illustra per la prima volta il complesso monumentale del Duomo pisano. Le tavole sono disegnate dal vivo dai fratelli Giuseppe e Francesco Melani e da alcuni artisti minori pisani, che lavoravano alla loro scuola: Camillo Ranieri Borghi, Bartolomeo Santini, Michele Ricucchi e Pandolfini. Giuseppe Maria (Pisa 1674-1748) e Francesco Melani (Pisa 1676-1743) studiano sia pittura che architettura, in particolare approfondiscono le ricerche sulla prospettiva. Il "quadraturista" Francesco Melani si forma (SEGUE IN OSSERVAZIONI:)
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	deposito
ACQN - Nome	Comune di Siena
ACQD - Data acquisizione	1879
ACQL - Luogo acquisizione	SI/ Siena
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Siena
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE SI 23363 P
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Garbero Zorzi E.
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	00001044
BIBN - V., pp., nn.	pp. 43,44.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Thieme U./ Becker F.
BIBD - Anno di edizione	1907-1950
BIBH - Sigla per citazione	00000017
BIBN - V., pp., nn.	v. XII, pp. 296, 449.
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tongiorgi Tomasi L./ Tosi A.
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	00001892
BIBN - V., pp., nn.	pp. 44, 285-287, 305
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pisa iconografia
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBH - Sigla per citazione	00001893
BIBN - V., pp., nn.	pp. 152-157.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Heawood E.
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBH - Sigla per citazione	00001798
BIBN - V., pp., nn.	n. 1637.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bénézit E.
BIBD - Anno di edizione	1976
BIBH - Sigla per citazione	00000007
BIBN - V., pp., nn.	v. 6, p. 629.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Severini M.
BIBD - Anno di edizione	1956
BIBH - Sigla per citazione	00001894
BIBN - V., pp., nn.	n. 13/14, pp. 107-117.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Libro romano
BIBD - Anno di edizione	1959
BIBH - Sigla per citazione	00001805
BIBN - V., pp., nn.	pp. 78-81.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Gori Gandellini G.
BIBD - Anno di edizione	1771/ 1816
BIBH - Sigla per citazione	00001778
BIBN - V., pp., nn.	v. III, p. 46.

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1995

CMPN - Nome

Angiolini R.

FUR - Funzionario responsabile

Gnoni C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

1995

RVMN - Nome

Corsi S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

SEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE: sulle stampe e sui disegni del Callot, conservati numerosi nelle collezioni pisane, sui testi di prospettiva teatrale di Stefano della Bella, del Tempesta, di Andrea Pozzo e del Bibbiena. Giuseppe Melani subisce soprattutto l'influenza di Pietro da Cortona e del Maratta. La loro attività lavorativa rimane però circoscritta fra Pisa, Firenze e Siena. Proprio nella loro città natale apriranno una scuola, frequentata da molti artisti, fra i quali il famoso Giovan Battista Tempesti, incisore di "Pisa illustrata nelle arti del disegno". Non si ricordano opere eseguite dai fratelli Melani fino ai primi anni del Settecento. Il loro primo lavoro noto e firmato da entrambi è proprio il "Theatrum Basilicae Pisanae". I disegni rappresentano in pianta, prospetto e sezione, il Duomo, il Battistero, il Campanile e il Camposanto e alcuni particolari dei rispettivi interni e delle porte principali. Nel saggio su "Le arti del disegno a Pisa nel Settecento" Torgianni e Tosi affermano che "nei disegni dei Melani, ad una meditata reinterpretazione dei più illustri modelli forniti dal disegno di paesaggio toscano seicentesco si unisce un ap-proccio scientifico testimoniato dalla resa precisa e critica del dato architettonico". Alle prime vedute con la piazza dei Miracoli, si aggiungono tavole sempre più particolareggiate, che descrivono analiticamente i vari monumenti, consentendone una lettura completamente nuova, importante non solo dal punto di vista estetico ma anche documentario. Riassumendo 22 tavole sono disegnate dai Melani, 4 da Bartolomeo Santini, 3 da Camillo Ranieri Borghi, 1 da un certo Pandolfini, 1 da Michele Ricucchi, 1 da Pietro de Petri. Quindi il "Theatrum Basilicae Pisanae" vede al fianco dei più esperti Melani, una schiera di artisti minori, appassionati del disegno, impegnati nella raffigurazione dei più nobili monumenti cittadini insieme ai loro maestri. Le tavole, come si rileva dalle iscrizioni, sono state incise: 3 da Arnold van Westerhout (Anversa 1651 - Roma 1725) 8 dal suo allievo Giovanni Girolamo Frezza, 16 le incise Domenico Mariano Franceschini, una Lorenzo Gabbuzzi e una Petrus van Sickleers. Non sappiamo se il Franceschini, come pure gli altri due incisori, lavorassero insieme al Westerhout come il Frezza. Il Borghi, il

Ricucchi, il Santini, il Gabbuzzi e il Panfolfini (del quale non sappiamo neppure il nome) non sono citati in alcun repertorio, ma solamente nella bibliografia che riguarda direttamente la nostra opera, senza specificare però l'arco di tempo in cui si svolse la loro attività lavorativa. Anche del Van Sickleers non abbiamo notizie precise. L'intera opera è stata stampata a Roma nella tipografia del veneziano Antonio